

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art.123- *bis* TUF

Emittente: **Caltagirone Editore S.p.A.**
Sito Web: www.caltagironeeditore.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2009**
Data di approvazione della Relazione: **23 marzo 2010**

Indice

1. Profilo Dell'emittente.....	5
2. Informazioni Sugli Assetti Proprietari (Ex Art.123- Bis Comma 1, Tuf).....	5
A) <i>Struttura Del Capitale Sociale (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera A), Tuf)</i>	5
B) <i>Restrizioni Al Trasferimento Di Titoli (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera B), Tuf)</i>	5
C) <i>Partecipazioni Rilevanti Nel Capitale (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera C,) Tuf)</i>	5
D) <i>Titoli Che Conferiscono Diritti Speciali (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera D), Tuf)</i>	5
E) <i>Partecipazione Azionaria Dei Dipendenti: Meccanismo Di Esercizio Dei Diritti Di Voto (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera E), Tuf)</i>	5
F) <i>Restrizioni Al Diritto Di Voto (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera F), Tuf)</i>	5
G) <i>Accordi Tra Azionisti (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera G), Tuf)</i>	5
H) <i>Clausole Di Change Of Control (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera H), Tuf)</i>	6
I) <i>Deleghe Ad Aumentare Il Capitale Sociale E Autorizzazioni All'acquisto Di Azioni Proprie (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera M),Tuf)</i>	6
3. Compliance (Ex Art. 123-Bis Comma 2, Lettera A), Tuf)	6
4. Consiglio Di Amministrazione.....	6
4.1. <i>Nomina E Sostituzione (Ex Art. 123-Bis, Comma 1, Lettera L), Tuf)</i>	6
4.2. <i>Composizione (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera D), Tuf)</i>	7
4.3. <i>Ruolo Del Consiglio Di Amministrazione (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera D), Tuf)</i>	7
4.4. <i>Organi Delegati</i>	8
4.5. <i>Altri Consiglieri Esecutivi</i>	9
4.6. <i>Amministratori Indipendenti</i>	9
4.7. <i>Lead Independent Director</i>	9
5. Trattamento Delle Informazioni Societarie	9
6. Comitati Interni Al Consiglio (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera D), Tuf)	10
7. Comitato Per Le Nomine.....	10
8. Comitato Per La Remunerazione.....	10
9. Remunerazione Degli Amministratori.....	10
10. Comitato Per Il Controllo Interno.....	10
11. Sistema Di Controllo Interno.....	11
11.1. <i>Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno</i>	12
11.2. <i>Preposto Al Controllo Interno</i>	13
11.3. <i>Modello Organizzativo Ex D. Lgs. 231/2001</i>	13

11.4. Società' Di Revisione.....	13
11.5. Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili Societari.....	13
12. Interessi Degli Amministratori E Operazioni Con Parti Correlate	14
13. Nomina Dei Sindaci	14
14. Sindaci (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera D), Tuf)	15
15. Rapporti Con Gli Azionisti.....	15
16. Assemblee (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera C), Tuf).....	16
17. Ulteriori Pratiche Di Governo Societario (Ex Art. 123-Bis, Comma 2, Lettera A), Tuf).....	16
18. Cambiamenti Dalla Chiusura Dell'esercizio Di Riferimento	16
Tabelle.....	17
Tab. 1: Informazioni Sugli Assetti Proprietari	17
Tab 2: Struttura Del Consiglio Di Amministrazione E Dei Comitati	18
Tab. 3: Struttura Del Collegio Sinsidacale	19
Allegato 1: Incarichi.....	20

GLOSSARIO

Codice: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione della Caltagirone Editore S.p.A..

Emittente: Caltagirone Editore S.p.A.

Esercizio: 2009

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Caltagirone Editore S.p.A. è una “holding” che detiene partecipazioni in società operanti nei settori: dell’editoria (stampa quotidiana a pagamento e gratuita), della raccolta pubblicitaria, della telecomunicazione e di Internet.

La presente relazione illustra il sistema di governo societario adottato dalla Emittente. Tale sistema risponde alle necessità proprie di una società di partecipazioni e si basa, quindi, sui sistemi di controllo delle attività aziendali già presenti presso le società operative controllate dalla Emittente.

Il sistema appreso illustrato risulta, pertanto, incentrato: (i) sul ruolo guida del Consiglio della Emittente nell’indirizzo strategico; (ii) sulla trasparenza delle scelte gestionali; (iii) sull’efficienza ed efficacia del controllo interno che si espleta attraverso le strutture di controllo esistenti all’interno delle singole unità operative e delle singole società controllate e la supervisione del Comitato di Controllo Interno presente all’interno del Consiglio.

2. INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI (ex art.123- bis comma 1, TUF) alla data del 31/12/2009

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Capitale Sociale della Caltagirone Editore al 31 dicembre 2009 sottoscritto e versato: Euro 125.000.000,00

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: Azioni Ordinarie con diritto di voto
(Si veda la Tabella 1 riportata in appendice)

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Non sono stati introdotti piani di incentivazione a base azionaria che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c,) TUF)

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del Capitale Sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell’art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono riportati in Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Non sono stati attribuiti poteri speciali a particolari titoli.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l’esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

g) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non risultano, né sono stati denunciati, né sono conosciuti patti parasociali o accordi tra azionisti previsti dall'articolo 122 del TUF concernenti l'esercizio dei diritti inerenti alle azioni o il trasferimento delle stesse.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il Capitale Sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m),TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non è stato delegato ad aumentare il Capitale Sociale, né può emettere strumenti finanziari partecipativi.

L'Assemblea del 27 aprile 2009 ha conferito al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 2357 e seguenti del Codice Civile e della normativa vigente, per l'acquisto e la vendita di azioni proprie fino ad un massimo di 25 milioni di azioni per un periodo di 18 mesi, costituendo un apposito fondo pari a 50 milioni di Euro da prelevare dalla Riserva Sovraprezzo Azioni iscritta nel Patrimonio netto della Società. Scopo della delibera è quello sia di migliorare la liquidità del titolo sul mercato e sia quello di costituire il cosiddetto "magazzino titoli" da impiegare per operazioni di interesse della Società, nel rispetto della normativa vigente.

Alla chiusura dell'esercizio 2009 non sono presenti azioni proprie in portafoglio.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. codice civile)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l) TUF) relative alle norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva sono illustrate nella sezione dedicata al Consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente non ha formalmente adottato il Codice di Autodisciplina delle Società Quotate elaborato dal Comitato per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A..

Né la Emittente, né le sue controllate strategiche risultano soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* della Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Gli Amministratori sono nominati in Assemblea su proposta diretta degli Azionisti in base a quanto stabilito dallo Statuto Sociale e dalle vigenti disposizioni di legge. La nomina degli Amministratori avviene mediante votazione di liste di candidati, nelle quali essi sono elencati in ordine e numero progressivo. Le liste indicano quali sono i candidati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e sono corredate dai *curricula* dei candidati che illustrano le caratteristiche professionali e personali dei medesimi e dalla loro accettazione della candidatura. Ciascuna lista non può contenere un numero di candidati superiore a quindici.

Le liste dei candidati devono essere depositate presso la sede sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'Assemblea in prima convocazione.

La percentuale di capitale sociale necessaria per presentare una lista è pari al 2% ed è inferiore alla soglia stabilita dalla Consob ai sensi dell'art. 144-quater del Regolamento emittenti.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si tiene conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione della stessa.

Il primo candidato della lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con la lista risultata prima per numero di voti, è eletto Amministratore; gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione sono tratti secondo l'ordine

progressivo indicato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, vengono eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge. Per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si procede ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile.

L'Assemblea del 23 giugno 2009 ha approvato la modifica del punto 1 dell'articolo 14 dello Statuto Sociale elevando da 9 a 15 il numero massimo dei componenti il Consiglio di Amministrazione allo scopo di consentire l'ingresso nell'organo amministrativo di ulteriori figure che, per competenza e professionalità, possono apportare il loro contributo in seno allo stesso.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale, la Emittente è amministrata da un Consiglio composto da 3 a 15 membri, nominati dall'Assemblea ordinaria, che provvede altresì a determinarne il numero.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 11 membri nominati nel corso dell'Assemblea ordinaria tenutasi in data 27 aprile 2009 così come integrato con delibera dell'Assemblea ordinaria del 23 giugno 2009 che rimarranno in carica sino all'Assemblea che sarà chiamata ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011.

In sede di assemblea del 27 aprile 2009 sono state presentate n. 2 liste contenenti gli elenchi dei candidati alla carica di Amministratore e precisamente:

- a) una lista presentata dalla Parted 1982 S.p.A. proprietaria di n. 44.454.550 azioni corrispondenti al 35,564% del capitale sociale comprendente l'elenco di nove candidati (i Signori Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Albino Majore, Giampietro Nattino, Massimo Garzilli;
- b) una lista presentata dal Sig. Tito Populin in proprio ed in rappresentanza di 61 azionisti proprietari di n. 3.506.000 azioni corrispondenti al 2,80% del capitale sociale contenente il nominativo di un candidato (il Signor Franco Luciano Lenti).

A seguito della votazione, la lista presentata dalla Parted 1982 S.p.A. ha ottenuto il 74,008% del capitale sociale e la lista presentata dal Sig. Tito Populin ha ottenuto il 3,031% del capitale sociale e sono risultati eletti i Signori Francesco Gaetano Caltagirone, Gaetano Caltagirone, Azzurra Caltagirone, Francesco Caltagirone, Massimo Confortini, Mario Delfini, Albino Majore, Giampietro Nattino, Franco Luciano Lenti.

In sede di assemblea del 23 giugno 2009 con il voto favorevole del 72,53% del capitale sociale, il Consiglio è stato integrato con la nomina dei Signori Alessandro Caltagirone e Massimo Garzilli. L'Assemblea in tale contesto ha deliberato senza osservare il procedimento che prevede l'elezione sulla base di lista essendo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero consiglio così come previsto dallo statuto.

Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell'esercizio 2009 si veda la Tabella 2 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio della Emittente non ha definito criteri rigidi e generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

E' prassi consolidata che il Consiglio di Amministrazione si riunisca almeno quattro volte l'anno; lo stesso peraltro viene tempestivamente convocato ogni qualvolta ne venga ravvisata la necessità.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 4 riunioni alle quali hanno partecipato regolarmente gli Amministratori ed i rappresentanti del Collegio Sindacale.

La durata media delle riunioni del Consiglio nel corso dell'esercizio 2009 è stata di un ora.

Per il corrente esercizio sono previste almeno quattro riunioni.

Non è statutariamente prevista una cadenza minima delle riunioni del Consiglio.

L'articolo 19 dello Statuto Sociale attribuisce al Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezione di sorta, nonché la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto in modo tassativo riservano all'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti: l'incorporazione o la scissione di società, nei particolari casi previsti dalla legge; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della società; la riduzione del capitale in caso di recesso del Socio; il trasferimento della Sede Sociale nel territorio nazionale.

Al Consiglio fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici e organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Emittente e del Gruppo. Il Consiglio si riunisce con regolare cadenza e si organizza ed opera in modo da garantire un'efficace svolgimento delle proprie funzioni

In forza dei poteri ad esso conferiti dallo Statuto il Consiglio:

- a) esamina ed approva il sistema di governo societario dell'Emittente e la struttura del Gruppo;
- b) valuta, attraverso il Comitato di Controllo Interno, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse;
- c) attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori definendone i limiti e le modalità di esercizio;
- d) determina, qualora non vi provveda l'Assemblea, la remunerazione degli Amministratori delegati e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche;
- e) valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati;
- f) esamina e approva preventivamente le operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate.

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, un comitato per la remunerazione in considerazione della mancanza di forme di remunerazione correlate ai risultati, dall'assenza di piani di *stock option*, nonché del livello di concentrazione dell'azionariato.

Il Consiglio non ha ritenuto necessaria la costituzione, al proprio interno, di un comitato per le nomine in considerazione del fatto che il meccanismo di nomina degli Amministratori tramite "voto di lista" (in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 147-ter, comma 1 del TUF) garantisce agli Azionisti di minoranza la possibilità di avere rappresentanza in seno al Consiglio.

Il Consiglio non ha ritenuto inoltre di dover stabilire preventivamente criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo, effettuando tale valutazione di volta in volta sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori esecutivi.

Relativamente al divieto di concorrenza, il Consiglio valuta eventuali fattispecie che rivestano eventuali problematiche e ne riferisce all'Assemblea all'atto della nomina

4.4. ORGANI DELEGATI

Presidente

Il Consiglio, nella seduta dell'12 maggio 2009 ha nominato Presidente il Cav. del Lav. Francesco Gaetano Caltagirone e Vice Presidenti i Consiglieri, Arch. Gaetano Caltagirone ed Dott.ssa Azzurra Caltagirone.

Il Presidente del Consiglio è peraltro, attraverso partecipazioni dirette ed indirette, l'azionista di controllo della Società.

Al Presidente del Consiglio e, nel caso di Sua assenza o impedimento, ai Vice Presidenti, con firma disgiunta fra loro, il Consiglio, nella medesima seduta, ha conferito i più ampi poteri, validi fino alla prima Assemblea dei Soci che approverà il bilancio relativo all'esercizio 2011, da esercitarsi in Italia e all'Estero, con facoltà di delega a terzi, per compiere disgiuntamente tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione della Emittente, con la sola esclusione di quelli tassativamente riservati, per legge o per Statuto, all'Assemblea ed al Consiglio.

Il Presidente del Consiglio o chi ne fa le veci ha la rappresentanza della Emittente, con l'uso della firma sociale, sia di fronte a terzi che in giudizio.

Informativa al Consiglio

Non essendovi deleghe gestionali l'informativa sulle attività societarie viene fornita direttamente dal Presidente in occasione di ogni singola riunione del Consiglio.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Sono Consiglieri Esecutivi:

- il Consigliere, Rag. Mario Delfini in quanto ad esso sono stati delegati poteri in materia amministrativa con particolare riguardo agli adempimenti fiscali ed in quanto Presidente della società “Leggo S.p.A.”;
- il Consigliere, Ing. Albino Majore in quanto Amministratore Delegato della società “Il Messaggero S.p.A.”, Presidente della società “PIEMME S.p.A.”, Presidente della società “Il Mattino S.p.A.” e Vice Presidente della società “Il Gazzettino S.p.A.”;
- il Consigliere, Dott. Massimo Garzilli in quanto Presidente della società “Corriere Adriatico S.p.A.” ed in quanto gli sono stati delegati poteri in materia di gestione ordinaria della società Il Mattino S.p.A.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno tre membri indipendenti:

- Prof. Massimo Confortini;
- Cav. Lav. Giampietro Nattino;
- Dott. Franco Luciano Lenti

intendendosi come tali coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati annualmente dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale con esiti positivi.

Gli Amministratori indipendenti non si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori, non avendo ravvisato alcuna circostanza che potesse richiedere tali riunioni.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente e dei Vice-Presidenti, vengono assunte collegialmente con il contributo degli Amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Pur non esistendo una procedura codificata, è prassi consolidata che tutti gli Amministratori ed i Sindaci mantengano la più stretta riservatezza sui documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 marzo 2006, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 114 del TUF, ha approvato un nuovo codice di comportamento per disciplinare gli obblighi informativi in materia di *internal dealing*, secondo quanto specificato dagli articoli 152-*sexies* e seguenti del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni.

Tale codice, in vigore dal 1° aprile 2006, disciplina gli obblighi informativi e comportamentali che le “persone rilevanti” (Amministratori, Sindaci Effettivi, Direttore Finanziario, Investor Relator, etc) sono tenute a rispettare nei confronti di Consob e della Società per consentire alla stessa di comunicare al mercato, secondo le modalità ed i termini stabiliti dal predetto regolamento Consob n. 11971/99, le operazioni sugli strumenti finanziari quotati o su altri strumenti finanziari connessi, emessi dalla Società o da sue controllate.

A partire dal 1° aprile 2006, la Società ha istituito inoltre il registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate secondo quanto prescritto dall'articolo 115-*bis* del TUF, conformemente alle modalità specificate dagli articoli 152-*bis* e seguenti del predetto regolamento Consob n. 11971/99.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Non sono stati istituiti comitati interni al Consiglio che svolgano le funzioni di due o più dei comitati previsti dal codice, né sono stati costituiti comitati con funzioni propositive e consultive diversi da quelli previsti dal codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Gli Amministratori vengono nominati secondo quanto previsto dall'articolo 14 dello Statuto Sociale sulla base di liste presentate dai Soci, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 147-ter del TUF.

Alla luce di quanto detto, in considerazione del fatto che i lavori assembleari non hanno mai incontrato difficoltà circa la nomina degli Amministratori, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per le nomine, il Consiglio non ha ritenuto necessario dover costituire, al proprio interno, un tale comitato.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il compenso degli Amministratori è stabilito direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione non è peraltro correlata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi, né sono stati adottati piani di *stock option*.

Alla luce di ciò, ed in ragione della natura facoltativa che il *Codice di Autodisciplina* delle società quotate ha attribuito al Comitato per la remunerazione, il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I consiglieri di Amministrazione percepiscono, in base a quanto deliberato dall'Assemblea, un emolumento di Euro 1.000,00 per ciascuna riunione alla quale partecipano.

Ai sensi dell'art. 2389 c.c., terzo comma, il Consiglio, a partire dal 1° gennaio 2007, ha stabilito in Euro 200.000,00 il compenso annuo del Vice Presidente Dott.ssa Azzurra Caltagirone in forza della carica di cui è investita.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli Amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio, con delibera del 10 settembre 2001, ha costituito, nel proprio ambito, il Comitato per il Controllo Interno.

I componenti del Comitato sono stati rinnovati dal Consiglio nella seduta del 5 agosto 2009 e resteranno in carica per tutto il periodo di vigenza del Consiglio. Nella seduta del 12 maggio 2009 è stato nominato Fabrizio Caprara, Preposto al Controllo Interno.

Sono stati nominati membri del Comitato per il Controllo Interno i Consiglieri:

- Prof. Massimo Confortini - Presidente
- Rag. Mario Delfini
- Dott. Massimo Garzilli
- Ing. Albino Majore
- Cav. Lav. Giampietro Nattino

Nel corso dell'esercizio 2009 il Comitato si è riunito tre volte.

Il Comitato di Controllo Interno della Società risulta composto da Amministratori esecutivi (3) ed Amministratori non esecutivi ed indipendenti (2).

Il Consiglio, al momento della nomina dei membri del Comitato, ha ritenuto i Consiglieri, Delfini, Nattino e Confortini, in possesso di competenze in materia contabile e finanziaria idonee al miglior espletamento dell'incarico.

Ai lavori del Comitato non hanno partecipato soggetti che non ne sono membri.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha il compito di assistere il Consiglio con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, in modo che i principali rischi afferenti la Emittente e le sue controllate siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati. In tale ambito, al Comitato per il Controllo Interno sono stati attribuiti in particolare i seguenti compiti:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti a quest'ultimo demandati in materia di controllo interno dal Codice di Autodisciplina;
- valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da esso predisposte, così come sull'attività del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;
- vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento ai presidi volti a garantire la trasparenza e la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione del bilancio e della chiusura di ogni trimestre, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio il Comitato ha:

- a) esaminato la procedura di controllo interno applicata dalla controllata Piemme concernente la rilevazione dei ricavi per pubblicità;
- b) proceduto alla valutazione dell'analisi e della descrizione dei rischi ai quali il gruppo è esposto ed alla valutazione circa il corretto utilizzo dei principi contabili adottati dalla Caltagirone Editore S.p.A. e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) esaminato il documento recante le linee di indirizzo del sistema di controllo interno del Gruppo Caltagirone Editore.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o comunque un Sindaco Effettivo, ciò in linea con il Criterio applicativo 8.C.4.

Si è provveduto a redigere apposito verbale delle riunioni del Comitato. I verbali sono raccolti in un apposito libro custodito presso la segreteria amministrativa della Società.

Il Comitato per il Controllo Interno ha la facoltà di accedere, anche tramite il Preposto al Controllo Interno a tutte le informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Il Consiglio non ha provveduto a definire termini e limiti in base ai quali il Comitato possa avvalersi di consulenti esterni, ritenendo che il Comitato possa di volta in volta liberamente richiedere, in funzione dell'argomento trattato, le informazioni necessarie e l'assistenza di consulenti esterni

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno, come definito dal Codice di Autodisciplina delle società quotate, è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a rendere possibile, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti

Al fine di garantire l'attendibilità del financial reporting e la corretta rappresentazione dei fatti aziendali il Consiglio di Amministrazione ha definito le linee di indirizzo cui deve ispirarsi il sistema di controllo interno nella sua interezza. Tali linee di indirizzo sono:

- a) il financial reporting deve essere coerente con i principi contabili generalmente accettati e pertinenti alle specifiche circostanze in cui operano le società;
- b) l'informativa di bilancio deve esporre tutti i fatti che possono influenzare l'uso, la comprensione e l'interpretazione dell'informativa medesima;
- c) il bilancio deve riflettere le operazioni e gli eventi sottostanti;
- d) il financial reporting deve essere supportato dalle seguenti asserzioni sottostanti con una rilevanza legata alle specifiche circostanze:
 - 1) **esistenza**: le attività, le passività ed il capitale di proprietà esistono e le operazioni registrate in bilancio rappresentano eventi che si sono effettivamente verificati;
 - 2) **completezza**: tutte le operazioni e altri eventi e circostanze che si sono verificati in un certo periodo e che avrebbero dovuto essere rilevati, sono stati effettivamente rilevati;
 - 3) **diritti e obblighi**: le attività patrimoniali rappresentano diritti e le passività rappresentano obbligazioni di un'entità ad una certa data;
 - 4) **valutazione o rilevazione**: le attività patrimoniali, le passività, i ricavi e le spese sono registrati per il loro esatto ammontare in conformità a corretti principi contabili. Le operazioni sono matematicamente corrette e registrate nei libri contabili delle società;
 - 5) **presentazione e informativa**: le voci del bilancio sono correttamente descritte e classificate.

Al fine di identificare i principali rischi ed individuare le aree e le voci di maggior rilievo in grado di incidere sull'attendibilità del financial reporting, è necessario considerare fattori sia qualitativi sia quantitativi, incluso il rischio di frodi, esaminando i seguenti aspetti:

- a) **impatto sul bilancio**: ogni voce di bilancio viene valutata con riferimento all'incidenza percentuale su una specifica categoria, come per esempio, il totale delle attività;
- b) **caratteristiche delle voci di bilancio**: vengono esaminati i fattori interni quali i volumi delle operazioni sottostanti ad una specifica voce di bilancio, la necessità di stime e la complessità dei principi contabili adottati;
- c) **caratteristiche dei processi operativi**: vengono identificati i processi operativi che generano le operazioni che vanno a costituire le singole poste di bilancio;
- d) **rischio di frode**: viene valutato il rischio di errori dovuto ad azioni fraudolente;
- e) **fattori a livello complessivo aziendale**: vengono considerati fattori che interessano l'intero gruppo come la tipologia delle attività svolte dalle varie società, il numero e la qualità dell'organico, i cambiamenti relativi a possibili cambiamenti nella struttura organizzativa e nei sistemi informatici.

Il sistema di controllo interno adottato dall'Emittente si compone di:

- a) un "controllo di primo livello", costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità operative o società del Gruppo svolgono sui propri processi. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante di ogni processo aziendale;
- b) un "controllo di secondo livello", svolto dal Comitato attraverso il Preposto al Controllo Interno, e finalizzato essenzialmente alla identificazione e al contenimento dei rischi aziendali di ogni natura mediante un'azione di verifica periodica dei processi, sia in termini di adeguatezza dei controlli sia in termini di efficacia dei risultati conseguiti.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo interno essenzialmente demandata alle singole unità operative e società

controllate, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella seduta del 12 maggio 2009, ha nominato Preposto al Controllo Interno il Dott. Fabrizio Caprara

Il Preposto al Controllo Interno è un soggetto interno all'organizzazione aziendale.

Il Preposto al Controllo Interno nel corso dell'esercizio:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno alle riunioni del quale è intervenuto il Presidente del Collegio Sindacale;

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura di Holding di partecipazioni propria della Società, e vista la struttura del controllo essenzialmente demandata alle singole unità operative e società controllate, non ha ritenuto necessario costituire una funzione di *internal auditing*.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente considerata la sua natura di mera holding di partecipazione e la sua struttura organizzativa essenziale, ha ritenuto che i rischi penali derivanti dall'azione dei soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione, sono estremamente ridotti e pertanto, al momento, non ha proceduto all'adozione del Modello Organizzativo di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

In tale prospettiva l'Emittente sta studiando l'eventuale assunzione di un Codice Etico e di un Modello attuativo, elaborati facendo riferimento sia alle indicazioni contenute nelle Linee Guida di Confindustria approvate il 7 marzo 2002, come successivamente aggiornate e comunicate al Ministero della Giustizia, sia alla migliore pratica italiana esistente in materia.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'Assemblea degli Azionisti della Società, nella riunione del 27 aprile 2006, ha affidato l'incarico di revisione contabile per il sessennio 2006 – 2011 alla società KPMG S.p.A..

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 maggio 2009, ha nominato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari confermando nella carica il Rag. Roberto Di Muzio, responsabile amministrativo della controllata Il Messaggero S.p.A. e quindi in possesso di tutti i requisiti di professionalità previsti dalla legge e dallo Statuto.

Con apposita lettera di incarico sono elencati dettagliatamente i poteri ed i mezzi conferiti al Dirigente Preposto ai fini di un efficace espletamento del suo incarico.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- ha una posizione di adeguato livello che garantisce l'autonomia e l'indipendenza necessarie allo svolgimento dell'incarico;
- ha libero accesso ad ogni informazione, sia all'interno della Società che delle Società del Gruppo;
- può partecipare, quale uditore, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali vengano trattati temi pertinenti alle attività ed alle responsabilità dello stesso Dirigente;
- ha facoltà di dialogare con ogni organo amministrativo e di controllo;
- ha facoltà di approvare le procedure aziendali quando esse abbiano impatto sul bilancio civilistico e consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- partecipa alla definizione ed all'organizzazione dei sistemi informativi che abbiano impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di effettuare controlli su qualunque procedura o processo aziendale che abbia impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- ha facoltà di proporre modifiche strutturali alle componenti del sistema dei controlli interni considerate inadeguate;
- ha facoltà di segnalare al Consiglio di Amministrazione l'eventuale mancata attuazione delle procedure o dei processi ritenuti adeguati e di suggerire le eventuali contromisure da adottare e di eventuali necessità di spesa per l'assolvimento dell'incarico;

- ha facoltà di organizzare un'adeguata struttura nell'ambito dell'area di attività assegnatagli, utilizzando le risorse disponibili e, ove necessario, richiedendo l'implementazione delle risorse stesse;
- può utilizzare, ai fini dell'espletamento dell'incarico, i sistemi informativi e del controllo di gestione;

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate vengono effettuate secondo regole che garantiscono la trasparenza e la correttezza sostanziale. Tali operazioni sono regolarmente riportate nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa al bilancio chiuso al 31 dicembre in base al disposto dell'articolo 2391-bis c.c.

Prima della assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede agli amministratori di rendere, ove ne ricorrano gli estremi, la dichiarazione prevista dall'articolo 2391 del Codice Civile.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'articolo 22 dello Statuto Sociale stabilisce che il Collegio Sindacale è composto dal Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il Collegio Sindacale esercita il controllo sull'amministrazione della Società e tutte le funzioni previste dalla legge e dallo Statuto. La durata dell'incarico è quella prevista dalla legge; i sindaci sono rieleggibili.

I sindaci devono avere i requisiti di onorabilità, indipendenza e professionalità stabiliti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci coloro che ricoprono incarichi di sindaco in più di altre cinque società quotate escluse le sole società che direttamente od indirettamente controllano la Società, o sono da essa controllate, o sono soggette al controllo della stessa società che controlla la Società, o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dalla disciplina vigente.

Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai Soci aventi diritto di voto che rappresentino almeno il due per cento del capitale sociale o la diversa soglia stabilita ai sensi della normativa vigente.

Le liste devono essere depositate presso la Sede Sociale entro il quindicesimo giorno antecedente la data fissata per la riunione dell'assemblea in prima convocazione. I presentatori dovranno comprovare la loro qualità di Socio depositando, contestualmente all'elenco, la certificazione attestante il possesso del numero delle azioni necessarie alla presentazione della lista.

Ogni socio, nonché i soci appartenenti ad uno stesso gruppo (per tali intendendosi il soggetto, anche persona fisica, controllante ai sensi dell'art. 2359 del cod.civ. e società controllate del medesimo soggetto), ovvero che aderiscano ad un patto parasociale ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58, non possono presentare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista, pena l'applicazione del comma 12 del medesimo articolo 22 a tutte le liste presentate in violazione di quanto previsto indipendentemente dall'ordine di presentazione.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci appartenenti al medesimo gruppo o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, possono essere presentate liste sino al quinto giorno successivo a tale data, fermo restando il rispetto degli obblighi di pubblicità ai sensi della normativa vigente. In tal caso la soglia prevista dal comma 4 del medesimo articolo 22 per la presentazione delle liste è ridotta della metà.

Le liste devono essere corredate dalle informazioni relative ai soci che le hanno presentate, dall'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, dal curriculum vitae di ciascun componente della lista nonché da una dichiarazione dei medesimi attestante, sotto la propria personale responsabilità, il possesso dei requisiti previsti dalla legge e la propria accettazione della candidatura.

Unitamente all'elenco devono essere depositati, a cura dei presentatori, il consenso scritto alla candidatura e l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza.

Le liste per l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale recano i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo; le liste possono essere ripartite in due sezioni, ciascuna con un massimo di n. 3 candidati (progressivamente numerati) per la carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente.

Nessun socio potrà presentare o votare, anche per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie, più di una lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

All'esito della votazione risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (la "Lista di Maggioranza") e il primo candidato della lista – presentata e votata da parte di soci che non siano collegati, neanche indirettamente, ai soci di riferimento

– che sarà risultata seconda per numero di voti (la “Lista di Minoranza”) assumerà la carica di Presidente del Collegio Sindacale.

Risulteranno altresì eletti, un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione “Sindaci Supplenti” della Lista di Maggioranza; un Sindaco Supplente tra i candidati indicati in numero progressivo nella sezione “Sindaci Supplenti” della Lista di Minoranza.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell’intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

In caso di presentazione di una sola lista o nel caso in cui una sola lista riporti voti, all’esito della votazione, risulteranno eletti tutti i candidati della stessa in base alle ordinarie maggioranze di legge.

Qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l’Assemblea delibererà con la maggioranza di legge. In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello Supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Ove sia necessario provvedere alle nomine dei Sindaci Effettivi o Supplenti per la reintegrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 2401 del cod.civ., l’Assemblea delibera con le maggioranze di legge.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall’assemblea del 27 aprile 2009 e rimarrà in carica fino all’approvazione del bilancio d’esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2011.

In sede assembleare sono state presentate n. 2 liste contenenti gli elenchi dei candidati alla carica di Sindaci e precisamente:

- c) una lista presentata dalla Parted 1982 S.p.A. proprietaria di n. 44.454.550 azioni corrispondenti al 35,564% del capitale sociale comprendente l’elenco di tre candidati (i Signori Carlo Schiavone, Federico Malorni e Stefano Giannuli) per la carica di Sindaco effettivo e l’elenco di due candidati (i Signori Maria Assunta Coluccia e Vincenzo Sportelli) per la carica di sindaco supplente.
- d) una lista presentata dal Sig. Tito Populin in proprio ed in rappresentanza di 61 azionisti proprietari di n. 3.506.000 azioni corrispondenti al 2,80% del capitale sociale comprendente il nominativo di un candidato (il Signor Raul Bardelli) per la carica di Sindaco effettivo e il nominativo di un candidato (la Signora Daniela Frusone) per la carica di sindaco supplente.

A seguito della votazione sono stati eletti :

- a) il Sig. Raul Bardelli nominato Presidente del Collegio sindacale e la Sig.ra Daniela Fruson (Sindaco supplente) avendo la lista presentata dal Sig. Tito Populin ottenuto voti per il 3,031% del capitale sociale;
- b) il Sig. Carlo Schiavone e il Sig. Federico Malorni (Sindaci effettivi) e i Sig. Maria Assunta Coluccia e Vincenzo Sportelli (Sindaci supplenti), avendo la lista presentata dalla Parted 1982 S.p.A. ottenuto voti per il 74,008% del capitale sociale.

Nel corso dell’anno solare 2009 il Collegio Sindacale si è riunito cinque volte.

Il Collegio sindacale ha valutato la sussistenza ed il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri membri.

Non sono previsti obblighi specifici in capo ai sindaci nei casi in cui essi siano portatori di interessi per conto proprio o di terzi. Prima dell’assunzione di ciascuna delibera il Consiglio richiede ai membri del collegio sindacale se siano portatori di interessi propri nell’operazione oggetto della delibera.

Nel corso dell’esercizio 2009 il Collegio Sindacale ha vigilato sull’indipendenza della società di revisione e verificato il rispetto delle disposizioni normative in materia nonché la natura e l’entità di eventuali servizi prestati alla Società.

Nello svolgimento delle proprie attività il collegio sindacale si è coordinato, mediante contatti informali, con la funzione amministrativa e con il comitato di controllo interno.

Per la composizione del Consiglio alla data di chiusura dell’esercizio 2009 si veda la Tabella 3 non essendo sopravvenuto alcun cambiamento a far data dalla chiusura dell’esercizio.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha istituito un’apposita sezione del proprio sito internet www.caltagironeeditore.com al fine di mettere a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per gli azionisti in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti.

La Società ha individuato un responsabile dei rapporti con gli investitori nella persona del Dott. Marco Maria Bianconi.

E' stata inoltre costituita una struttura responsabile dei rapporti con gli investitori. E' inoltre presente una struttura per la comunicazione.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'articolo 10 dello Statuto Sociale stabilisce che sono legittimati all'intervento in assemblea gli azionisti cui spetta il diritto di voto i quali abbiano preventivamente depositato presso la sede sociale le certificazioni o le comunicazioni previste dall'art. 2370 del cod.civ. nel termine di due giorni precedenti la data della singola riunione assembleare.

Ogni socio che abbia diritto di intervento all'assemblea può farsi rappresentare per delega scritta, osservando le disposizioni della vigente normativa legislativa e regolamentare.

La Società, per il momento, non ha ritenuto opportuno dotarsi di un regolamento assembleare, considerata la regolarità che, da sempre, contraddistingue i lavori nell'ambito delle sedute.

Il Presidente dell'Assemblea constata il diritto di intervento, anche per delega, dei singoli Soci ed accerta se l'Assemblea è regolarmente costituita ed in numero legale per deliberare. Il Presidente dirige e regola la discussione in Assemblea.

Il Consiglio ha riferito in Assemblea dell'attività svolta e dei programmi futuri in linea con le richieste pervenute da parte degli azionisti presenti.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari non sono applicate dalla Società ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *corporate governance* dalla chiusura dell'Esercizio ad oggi.

Tabelle

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N. azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	125.000.000	100%	Mercato telematico di Borsa Italiana	Diritto di intervento in Assemblea anche attraverso persona delegata; Diritto di voto in Assemblea; Diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione in caso di aumento di capitale sociale.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Francesco Gaetano Caltagirone	Si	18%	18%
Francesco Gaetano Caltagirone	No tramite GammaS.r.l.	7,201%	7,201%
Francesco Gaetano Caltagirone	No tramite Parted 1982 S.p.A.	35,564%	35,564%
Gaetano Caltagirone	Si	2,4%	2,4%
Edizione S.r.l.	Si	2,239%	2,239%

Tab 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non-ese.	Indip. da Codice	Indip. da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	**
Presidente	Francesco Gaetano Caltagirone	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X				100%	7		
Vice Presidente	Gaetano Caltagirone	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X				100%	3		
Vice Presidente	Azzurra Caltagirone	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X				50%	4		
Consigliere	Francesco Caltagirone	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M		X			75%	8		
Consigliere	Alessandro Caltagirone	23-giu-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M		X			50%	7		
Consigliere	Mario Delfini	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X				100%	8	X	100%
Consigliere	Albino Majore	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X				100%	6	X	100%
Consigliere	Massimo Confortini	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M		X		X	100%	2	X	100%
Consigliere	Giampietro Nattino	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M		X		X	75%	9	X	100%
Consigliere	Franco Luciano Lenti	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	m		X		X	100%	-		
Consigliere	Massimo Garzilli	23-giu-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X				100%	-	X	100%
AMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%												
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:						CDA: 4			CCI: 3			

Note:

*In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Si allega alla Relazione l'elenco di tali società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

Tab. 3: Struttura del Collegio Sinsidacale

Collegio sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m)*	Indipendenza da Codice	** (%)	Numero altri incarichi ***
Presidente	Raul Bardelli	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	m	X	100%	2
Sindaco effettivo	Carlo Schiavone	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X	100%	31
Sindaco effettivo	Federico Malorni	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X	100%	49
Sindaco supplente	Maria Assunta Coluccia	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	M	X		
Sindaco supplente	Daniela Frusone	27-apr-09	approvazione bilancio 31 dic. 2011	m	X		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO							
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%							
Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 5							

Note

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art.144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza redatta dai Sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Allegato 1: Incarichi

Nominativo	Carica	Società	Società facente parte del gruppo
Francesco Gaetano Caltagirone	Presidente	Caltagirone S.p.A.	X
	Vice Presidente	Monte dei Pashi di Siena	
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Presidente	Il Messaggero	X
	Presidente	Il Gazzettino	X
Gaetano Caltagirone	Consigliere	Assicurazioni Generali	
	Vice Presidente	Caltagirone S.p.A.	X
	Vice Presidente	Il Messaggero	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
Azzurra Caltagirone	Consigliere	Il Gazzettino	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
Francesco Caltagirone	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X
	Presidente	Cementir Holding	X
	Vice Presidente	Cimentas A.S.	X
	Vice Presidente	Aalborg Portland A.S.	X
	Vice Presidente	Unicon A.S.	X
	Vice Presidente	Banca Antonveneta S.p.A.	
	Vice Presidente	Cimbeton A.S.	X
Consigliere	Il Mattino S.p.A.	X	
Alessandro Caltagirone	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cimentas A.S.	X
	Consigliere	Cementir Holding S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Presidente	Vianini Industria S.p.A.	X
Mario Delfini	Vice Presidente	Cementir Italia S.p.A.	X
	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Holding	X
	Consigliere	Vianini Industria S.p.A.	X
	Consigliere	Il Messaggero S.p.A.	X
	Consigliere	Il Gazzettino S.p.A.	X
	Consigliere	Piemme S.p.A.	X

Albino Majore	Consigliere	Caltagirone S.p.A.	X
	Consigliere	Vianini Lavori S.p.A.	X
	Consigliere	Cementir Italia S.p.A.	X
	Amministratore Delegato	Il Messaggero S.p.A.	X
	Presidente	Piemme S.p.A.	X
	Presidente	Il Mattino S.p.A.	X
	Vice Presidente	Il Gazzettino S.p.A.	X
Massimo Confortini	Consigliere	Parmalat	
	Consigliere	Cementir Holding	X
Giampietro Nattino	Presidente	Banca Finnat Euramerica S.p.A.	
	Presidente	New Millennium SICAV	
	Vice Presidente	Fondo Nazionale di Garanzia	
	Consigliere	Banca Fideuram S.p.A.	
	Consigliere	Generale SGR	
	Consigliere	Pro Mac (mercato alternativo capitale)	
	Consigliere	Generali Thalia SGR S.p.A.	
	Consigliere	London Stock Exchange plc	
	Vice Presidente	Imprebanca S.p.A.	